

Variante PRGC, Moras: quando vedrà finalmente la luce?

«Sono passati abbondantemente 3 anni dalla immotivata revoca della variante generale al piano regolatore ad un passo dalla sua approvazione definitiva, e ancora non abbiamo visto nulla della nuova variante così come di tutti gli altri documenti pianificatori in materia urbanistica in capo all'assessore Turchet. La lettura degli obiettivi e delle relative scadenze nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione comunale (PIAO), sembra far pensare che l'attuale amministrazione è ancora in ritardo rispetto ai propri programmi dichiarati.»

È il consigliere comunale **Giuseppe Moras (PD)** a introdurre l'argomento che sarà oggetto di una interrogazione al consiglio del 29 giugno.

«Nell'aprile 2020 – spiega – Sartini e Turchet hanno surrettiziamente revocato la variante generale che era giunta all'ultimo passaggio dell'approvazione. Troppa la smania di cancellare l'operato della giunta precedente, per valutare con calma le conseguenze di tale operazione: la necessità di procedere all'adeguamento al piano paesaggistico regionale (obbligo che non c'era nell'arco temporale in cui la nostra variante era stata adottata) e tutti i maggiori costi da sostenere oltre all'aver sprecato quelli già investiti. Tutto però, secondo il l'assessore geometra e il sindaco architetto, si sarebbe concluso entro l'anno. Di anni ne sono passati 3 e ancora non abbiamo visto nulla.»

Continua Moras: «Stando al PIAO, il documento che definisce, tra gli altri, gli obiettivi programmatici e strategici della performance, per quanto attiene l'Adozione della variante generale n.41 con obiettivo strategico di *"ridefinizione del PRGC per dare alla città uno strumento operativo utile nel più breve tempo possibile"*, l'iter di elaborazione della variante dovrebbe aver raggiunto delle tappe di cui noi non abbiamo contezza, tra cui l'adozione a inizio giugno.»

«Sappiamo che le risposte dell'assessore Turchet descrivono sempre la fine immediata del procedimento – conclude il dem – ma non demordiamo dal voler capire quale sia davvero lo stato di avanzamento della variante urbanistica».